

## Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di pre-fattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi extra U.E.

(D.Lgs. n. 143 del 31/03/1998 , art. 22, comma 5, lett. a; D.M. n. 136 del 23/03/2000)

---

### Che cos'è

E' il finanziamento a tasso agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consiste nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata.

Ai fini del finanziamento, si intende per commessa ogni incarico per l'esecuzione di forniture o di lavori, ovvero per la prestazione di servizi, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

---

### Beneficiari

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni, con priorità per le piccole e medie imprese. Sono escluse le imprese operanti nei settori elencati dall'art. 1, lett. A, B, C e F del Regolamento CE 1998/2006<sup>2</sup>

---

### Spese finanziabili

Sono ammissibili, nei limiti del 50% dell'importo preventivato e approvato dal Comitato Agevolazioni, le spese sostenute nel periodo di sei mesi a decorrere dalla data della delibera di concessione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative a salari, emolumenti dovuti a consulenti o esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare.

---

### Caratteristiche dell'intervento

La durata complessiva del finanziamento non può essere superiore a tre anni e sei mesi a partire dalla data di stipula del contratto.

Il tasso di interesse agevolato è pari al 25% del tasso di riferimento applicabile alle operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Il limite massimo del finanziamento concedibile è pari a euro 361.000.

Sono previsti, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto alla stessa commessa e alla complessiva esposizione verso il Fondo.

Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

---

### Procedura e tempi

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo (scaricabile dal sito [www.simest.it](http://www.simest.it)). Il Comitato Agevolazioni istituito presso la Simest delibera sulla concessione del finanziamento entro novanta giorni dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro cinque giorni dalla data della delibera del Comitato.

---

<sup>2</sup> I Settori esclusi dal regolamento CE sono quelli corrispondenti alle sottoelencate sezioni del Codice ATECO 2002:

- Sezione A: Agricoltura, caccia, silvicoltura
- Sezione B: Pesca, piscicoltura e servizi connessi;
- Sezione C - Div. CA10: estrazione di carbon fossile, lignite, torba;
- Sezione D - Div. DA: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, con l'eccezione delle seguenti classi (che sono dunque ammissibili): Produzione di gelati, prodotti di panetteria e di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati; paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili, preparati omogeneizzati e alimenti dietetici, altri prodotti alimentari, bevande alcoliche distillate limitatamente ad acquaviti, liquori e ad altre bevande alcoliche ed alle preparazioni alcoliche composte per la fabbricazione di bevande; industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche.

Non sono ammissibili le domande di finanziamento di imprese attive anche marginalmente nei settori sopra richiamati.